

gli appuntamenti

Giovedì 19 marzo

DAVIDE DE ZAN

**Pantani è tornato:
il complotto, il delitto, l'onore**



Martedì 21 aprile

MICHELA TILLI

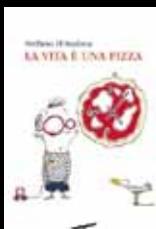
**Ogni giorno come fossi
una bambina**



Giovedì 14 maggio

STEFANO D'ANDREA

La vita è una pizza



Martedì 26 maggio

PIERO DORFLES

**I cento libri che rendono più
ricca la nostra vita**



Venerdì 12 giugno

MATTEO FERRARIO

Il mostro dell'hinterland



PLACIDO DI STEFANO

L'antibagno



Gli incontri sono organizzati in collaborazione con
la Libreria Un mondo di libri di Seregno



Città di
Paderno Dugnano

Tilane

Piazza della Divina Commedia 3/5
20037 Paderno Dugnano MI
telefono 029184485
www.tilane.it
www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Come raggiungerci

In auto: S.P. Comasina, ingresso da Via Piaggio
In treno: stazione FNM Paderno Dugnano,
situata a 1 minuto a piedi dalla Biblioteca Tilane



Città di
Paderno Dugnano

tilanebiblioteca



Il piacere
delle
parole

autori e lettori
intorno ai libri

Marzo-Giugno 2015

Giovedì 19 marzo - ore 21

Incontro con **DAVIDE DE ZAN** Pantani è tornato: il complotto, il delitto, l'onore

Giornalista e conduttore televisivo, ha iniziato la sua attività nel 1987 e per dieci anni con Telemontecarlo ha seguito il Giro d'Italia, il Tour de France, le Grandi Classiche, le Olimpiadi e i Mondiali di calcio. Con la sua telecronaca ha accompagnato Marco Pantani verso il primo successo alla "Corsa Rosa". Attualmente lavora presso la Redazione Sportiva Mediaset come telecronista.

Tutti ricordano le immagini di Marco Pantani scortato dai carabinieri nel giugno 1999. Un controllo antidoping gli costa un Giro d'Italia condotto trionfalmente. Per qualcuno crolla un mito. Per Pantani comincia una discesa agli inferi che termina 5 anni dopo con un'overdose in un residence di Rimini. Per tutti si tratta di suicidio, ma tre persone, la madre, l'avvocato di famiglia e Davide De Zan, che del Pirata era anche amico, con tenacia e ostinazione spingono la magistratura a riaprire il caso, trovare la verità e restituire a Marco Pantani l'onore. Grazie a un'accurata indagine per scoprire ogni minimo particolare sulla tragica scomparsa del più amato corridore del ciclismo moderno, ora tutti sanno.

Incontro con **MICHELA TILLI** Ogni giorno come fossi una bambina

Michela Tilli è nata a Savona e vive a Monza con il marito e i due figli. Dopo gli studi in filosofia ha intrapreso la carriera di giornalista che ha poi lasciato per dedicarsi alla scrittura narrativa. È stata autrice per la TV e attualmente lavora per il teatro. Alle spalle due romanzi pubblicati con Fernandel - "La vita sospesa" e "Tutti tranne Giulia" - è ora diventata, con questa nuova opera, un vero fenomeno editoriale, conquistando la critica e il pubblico in Italia e all'estero.

La storia semplice e delicata di un incontro: quello tra Argentina, un'anziana signora che vive custodendo un segreto che ancora le fa brillare lo sguardo, e Arianna, un'adolescente schiva e problematica, felice solo quando si rifugia tra i suoi amati libri. Tra le due donne l'alchimia è immediata e dal racconto di un sentimento nato in un paesino perso tra il tempo e i ricordi, prende avvio la delicata e intensa narrazione di un'amicizia, un amore e il realizzarsi di un sogno.

«Volevo raccontare come due donne a cui per la società il desiderio è negato, un'anziana e un'obesa, si battessero esponendosi a qualche rischio per vederselo riconoscere. Ognuno è libero. Specie se agisce per altrui.»

Michela Tilli, con una scrittura intensa e incisiva, ha scritto un romanzo indimenticabile, che ci ricorda che non è mai troppo tardi per inseguire i propri desideri e che ne vale sempre la pena, finché c'è un qualcuno da scoprire e una storia da raccontare.

Martedì 21 aprile - ore 21

Giovedì 14 maggio - ore 21

Incontro con **STEFANO D'ANDREA** La vita è una pizza

Stefano D'Andrea è nato a Milano nel 1967. Da anni scrive con Matteo Caccia i programmi di storytelling delle 16 su Radio 24, fra cui "Voi siete qui", la prima News&Talk italiana. È web editor e ghost writer. Dal 2000 al 2007 ha insegnato Sociologia della comunicazione presso l'Università IULM di Milano ed è stato per anni insegnante di sostegno per bambini con problemi familiari. Idea e realizza "Umani" a Milano, la versione milanese di "Humans" di New York, una collezione di ritratti fotografici, che è diventata un "gigantesco processo di autocoscienza di una città, un giorno alla volta".

Un po' Rodari e un po' Pennac, "La vita è una pizza" è un libro per gli adulti che stanno dalla parte dei bambini, un libro per sognatori o per chi ha bisogno di reimpagare a sognare... piccole storie che, con toni lievi e delicati, ci riportano ai tanti momenti importanti che hanno connotato il nostro essere bambini. Un viaggio divertente per riprendere confidenza con ciò che siamo stati.

Incontro con **PIERO DORFLES** I cento libri che rendono più ricca la nostra vita

Giornalista e critico letterario, curatore in Rai di diversi programmi radiofonici e televisivi, è noto al grande pubblico per il programma di Rai 3 "Per un pugno di libri".

Con questo suo libro, Dorfles ci accompagna in un viaggio attraverso i cento capolavori (da Dostoevskij a Orwell, da Stevenson a Melville, passando per Dickens e Primo Levi) che meglio rappresentano il nostro immaginario letterario collettivo. Un libro che rappresenta una dichiarazione d'amore, un invito garbato, ironico e competente a vivere la lettura come un'avventura dello spirito e un'esperienza in grado di arricchire le nostre vite, avvicinandoci al prossimo e rendendoci sensibili al mondo e al destino dell'uomo.

Martedì 26 maggio - ore 21

Venerdì 12 giugno - ore 21

JAM SESSION D'AUTORI Reading, parole e musica per un appuntamento dedicato ad autori emergenti e case editrici indipendenti

MATTEO FERRARIO Il mostro dell'hinterland

PLACIDO DI STEFANO L'antibagno

Matteo Ferrario è nato nel 1975 in provincia di Milano, dove vive e lavora. Architetto e giornalista, ha pubblicato racconti in diverse antologie e, per Fernandel, il romanzo Buia. "Il mostro dell'hinterland" sarà in libreria a maggio.

«La vita mi fa paura, le persone mi fanno paura, da sempre. Non è una cosa buffa, detta da uno come me?» Molti anni dopo i fatti accaduti, dalla cella in cui sta scontando l'ergastolo per il duplice omicidio degli zii, Riccardo, ribattezzato a suo tempo dai media il mostro dell'hinterland, prende la penna e racconta la sua verità; e lo fa col tono caustico e l'umorismo nerissimo di chi non ha mai sperato di salvarsi, perché fin dall'inizio sapeva di essere condannato.

Placido Di Stefano è nato nel 1970 in provincia di Milano. Diplomato in scrittura drammaturgica presso la scuola d'arte drammatica Paolo Grassi, ha vinto ed è stato selezionato a diversi concorsi letterari; suoi racconti sono apparsi su diverse riviste e antologie. Per la casa editrice peQuod aveva già pubblicato nel 2006 "Amami (Love me two times)", finalista al premio Calvino 2004 e al premio Carver 2008.

Un ragazzo e una ragazza "difficili" passano le loro serate seduti sul pavimento dell'antibagno del bar di un circolo di periferia, la musica nelle orecchie, il lavandino che gocciola e il neon che ronzia; fermi in questa dimensione parallela come se fossero in perenne attesa di qualcosa. Fuori, nel mondo reale, vivono la loro vita fatta di lavori inutili e solitudini, nella città alienante dei primi anni 2000. La musica indie anni novanta e le immagini dell'espressionismo di Egon Schiele fanno da sfondo a questa storia dei margini raccontata con uno stile personalissimo, che spesso tocca note alte, come gli assoli della musica citata, e travolge nel suo incedere.